Consulta dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione

Atto di indirizzo della Consulta dell'ISIN per la programmazione delle attività nel triennio 2021-2023

Approvazione proposta di atto di indirizzo dell'attività dell'ISIN triennio 2021-2023

LA CONSULTA DELL'ISIN

VISTO l'articolo 5 del <*Regolamento di organizzazione e funzionamento interni*> dell'ISIN (di seguito *"regolamento di organizzazione"*), che al comma 2 prevede che <*il Direttore può sottoporre alla Consulta questioni di indirizzo generale al fine di acquisirne il parere*>

VISTO l'articolo 6, comma 3, del *"regolamento di organizzazione"*) che prevede, inoltre, che <*la Consulta in funzione di indirizzo dell'attività dell'ISIN si esprime su: a) indirizzo dell'attività amministrativa; b) obiettivi, priorità, piani e programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione*>.

CONSIDERATO che in corrispondenza temporale con la predisposizione dl Piano triennale delle attività, del Piano triennale del fabbisogno e del Piano delle performance, che costituiscono l'asse strategico portante della pianificazione operativa e gestionale delle Pubbliche Amministrazioni, il Direttore dell'ISIN ha proposto le azioni prioritarie da attuare nel triennio 2021-2023 per conseguire l'obiettivo di <**Tutelare la popolazione, i lavoratori e l'ambiente dai rischi delle radiazioni ionizzanti assicurando elevati livelli di sicurezza nucleare e di radioprotezione> che costituisce** la "Mission" dell'ISIN.

CONSIDERATO che la proposta prende spunto dalle azioni poste in essere e dai risultati conseguiti nei primi due anni di operatività, e individua le misure e le attività che ISIN deve implementare nel

Preso atto che la proposta individua le seguenti cinque linee strategiche prioritarie:

a) implementazione delle attività e servizi strumentali indispensabili per supportare le attività tecniche d'istituto (gestione amministrativa contabile, sistema digitale, logistica, acquisizione di beni e servizi, anticorruzione, trasparenza, ecc…) e necessari per adempiere ai numerosissimi obblighi di legge;

b) implementazione e riorganizzazione delle attività di vigilanza, controllo e ispezione alla cui efficacia è in larga misura condizionato il livello di sicurezza e tutela da rischi di radiazioni ionizzanti. Le azioni che consentono di conseguire questi obiettivi possono essere così individuate:
   i. razionalizzazione e semplificazione delle procedure istruttorie tecniche interne, con particolare riguardo alle attività istruttorie connesse alla localizzazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, anche tramite l'elaborazione e l'adozione di Guide Tecniche;
   ii. elaborazione e adozione dei piani e programmi annuali di ispezione previsti dalle norme con priorità stabilite in base alla valutazione del rischio;
   iii. ammodernamento e potenziamento delle reti di monitoraggio radiologico di pronto allarme, degli strumenti e delle attrezzature tecnico-scientifiche dei laboratori radiometrici, dei servizi informatici e delle banche dati a supporto delle attività tecnico-scientifiche ed amministrative;
   iv. attuazione del Sistema di Qualità dei laboratori e l'implementazione dei Sistemi di Qualità dell'organizzazione e delle procedure delle altre strutture organizzative dell'ISIN;
   v. completamento degli interventi già programmati di ammodernamento e adeguamento logistico, infrastrutturale, tecnologico e dei sistemi informativi, nel

rispetto della normativa sulla sicurezza degli ambienti di lavoro e delle politiche di sicurezza informatica;

c) partecipazione a organismi tecnici internazionali, che garantiscono un aggiornamento e una conoscenza continua dell'evoluzione e delle conoscenze scientifiche in materia di decommissioning, sicurezza nucleare e radioprotezione, indispensabili per consentire all'ISIN di continuare ad essere un'eccellenza nel settore, In particolare, la prosecuzione dell'aggiornamento dei livelli di sicurezza alle norme e alle conoscenze tecniche internazionali e la partecipazione al sistema internazionale di emergenza, attraverso la collaborazione con le organizzazioni europee e internazionali di settore e con la Commissione Europea, consentirà di allineare la regolamentazione tecnica, le procedure istruttorie, i controlli, le ispezioni, le guide tecniche alle norme ed alle esperienze e conoscenze più avanzate. In tal modo è garantito un continuo aggiornamento tecnico scientifico che connotando l'ISIN come Ente in possesso di specifica ed elevata competenza in materia ha positivi effetti anche in termini di affidamento della popolazione e delle istituzioni sulla capacità di assicurare la sicurezza nucleare e la radioprotezione.

d) supporto tecnico ad amministrazioni pubbliche, attività di formazione e informazione. Si tratta di attività funzionali al riconoscimento del ruolo dell'ISIN a livello istituzionale e da parte della popolazione. Infatti, si conferma l'importanza di continuare ad assicurare il supporto tecnico richiesto dal Ministero dello sviluppo economico e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche per la elaborazione di iniziative normative e regolamentari nel settore, nonché dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dalle Autorità di protezione civile. Inoltre, altrettanto importante e continuare a svolgere attività di formazione ed informazione sui temi della sicurezza nucleare e della radioprotezione che consentono di accrescere il livello di conoscenza, sensibilizzazione e consapevolezza dei cittadini e degli altri *stakeholder* istituzionali e non.

e) integrazione dell'organico, per garantire in tempi adeguati il trasferimento delle competenze da parte dei dipendenti più anziani che si avvicinano alla pensione e consentire a ISIN di esercitare con efficacia e senza soluzioni di continuità le proprie competenze e funzioni;

CONSIDERATO che per perseguire le suddette linee strategiche nel Piano Triennale delle attività e della relativa programmazione del fabbisogno di risorse umane per il periodo 2021-2023 saranno declinate le seguenti azioni:

a. Completamento, implementazione ed efficientamento dell'assetto logistico, organizzativo e funzionale, con particolare riferimento al piano degli indicatori, al controllo di gestione, alla smaterializzazione e alla digitalizzazione delle procedure e della gestione dei dati e delle informazioni;
b. acquisizione di nuove tecnologie e di nuovi strumenti di indagine, monitoraggio e controllo in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione;
c. attuazione dell'accordo quadro di collaborazione con le Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA e APPA) e implementazione della collaborazione con altri istituti scientifici;

d. Avvio e conclusione entro il 2021 delle procedure selettive necessarie per garantire il ricambio generazionale e completare l'organico con unità di personale tecnico, giuridico e amministrativo nei limiti delle previsioni di legge e delle disponibilità economiche;
e. Sviluppo delle professionalità tecniche, amministrativo-contabili e giuridiche delle risorse umane in organico, tra l'altro con progressioni e corsi di formazione mirati;
f. efficienza e efficacia della dimensione strutturale organizzativa e operativa;
g. razionale ed efficace allocazione delle risorse tra le attività d'istituto in funzione degli obiettivi da conseguire.
h. Acquisizione, ai sensi dell'art. 6 comma 1 e 2 del d.lgs. 4 marzo 2015 n. 45, di tutti i dati sullo stato dell'arte relativo:
   - Agli attuali depositi temporanei esistenti.
   - Allo stato di avanzamento lavori inerenti il decommissioning al fine di procedere alla redazione di un rapporto annuale che farà parte integrante delle informative al Parlamento.

Ritenuto di condividere e approvare le suddette linee d'azione

FORMULA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Nel prossimo triennio 2021-2023 l'ISIN dovrà essere in grado di assumere e consolidare un ruolo centrale a livello nazionale e internazionale:

a. agendo con autorevolezza, trasparenza e indipendenza;
b. rafforzando la sua identità di istituzione tecnico-scientifica di riferimento per la sicurezza nucleare e la radioprotezione in Italia, anche con una maggiore conoscenza della sua esistenza, delle sue funzioni e dei suoi compiti da parte cittadini e dalle istituzioni;
c. migliorando le sue capacità di servire il Paese, grazie al crescente impegno ed efficacia nello svolgimento dei compiti e delle funzioni di monitoraggio, valutazione, controllo, ispezione, comunicazione che le norme gli attribuiscono;
d. facendo ulteriormente crescere il già elevato senso di appartenenza e coesione che caratterizza la sua comunità, sviluppando nel tempo una cultura interna che ruoti intorno a valori etici e sociali;
e. conformandosi nel tempo ai modelli più avanzati di Autorità di regolamentazione di sicurezza nucleare e radioprotezione presenti nell'Unione Europea e nei Paesi aderenti alle Organizzazioni internazionali, grazie allo sviluppo ulteriore dei rapporti e degli scambi di conoscenze ed esperienze con le Istituzioni europee ed internazionali e con le Autorità di altri Paesi.

Il coordinatore – dott. Stefano La Porta

Il componente – dott.ssa Laura Porzio

Il componente – dott. Vittorio Doriano